



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 03 giugno 2019



Consorzi di Bonifica

02/06/2019 TRC	
A cielo aperto: Settimana della Bonifica, focus sui motori	1
02/06/2019 TRC	
A cielo aperto: Settimana della Bonifica, intervento di Francesco	2
02/06/2019 TRC	
A cielo aperto: Settimana della Bonifica, intervento di Cinalberto...	3
03/06/2019 Libertà Pagina 17	
Il "Vento" bici tour ha fatto tappa alla Finarda	4
02/06/2019 Reggionline	
Prima la siccità, ora i danni per la troppa pioggia: Coldiretti...	5

Acqua Ambiente Fiumi

03/06/2019 Libertà Pagina 20	
«A Lugagnano in corso una strage di alberi» Legambiente insorge	6
03/06/2019 Libertà Pagina 20	
«Abbattute piante secolari è una decisione ridicola»	8
02/06/2019 Modena Online	
Maltempo di maggio, la Regione ha stanziato un milione e mezzo per le frane	9
02/06/2019 Modena Today	
Meteo A maggio pioggia e temperature da record	10
02/06/2019 ilrestodelcarlino.it	
Maltempo, prelievo dal fondo di riserva	12
02/06/2019 Ravenna24Ore.it	
Divieto temporaneo di balneazione: ecco dove	13

A cielo aperto: Settimana della Bonifica, focus sui motori

servizio video



A cielo aperto: Settimana della Bonifica, intervento di Francesco Vincenzi

servizio video



A cielo aperto: Settimana della Bonifica, intervento di Cinalberto Bertozzi

servizio video



Il "Vento" bici tour ha fatto tappa alla Finarda

A fare gli onori di casa il presidente del **Consorzio di Bonifica Fausto Zermani**. Il progetto Vento Bici Tour ha fatto tappa alla Finarda. A fare gli onori di casa - parlando dell'impianto idrovoro e di turismo - è stato **Fausto Zermani**, presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**: «Questo impianto è un modello perché quasi 100 anni fa ha permesso agli uomini di strappare le terre alle acque per renderle fertili e sicure». E' sempre **Fausto Zermani** a continuare: «Il turismo si sta evolvendo, cresce la voglia di esperienze autentiche ed emozionali».

È stato Paolo Pileri, responsabile scientifico di Vento ad illustrare il senso della giornata, mentre del superamento dei confini ha detto Paolo Mancioffi assessore all'Ambiente: «Con Vento abbiamo fatto un lavoro di squadra dialogando tra comuni e regioni». A chiudere è stato Amerigo Filippi, capitano del Gruppo Carabinieri Forestale di **Piacenza**: «Dal Punto di vista naturalistico, antropico, umano e di caratterizzazione del paesaggio quello che si incontra da Torino a Venezia è in un certo modo ascrivibile ad una regione unica e sovra-amministrativa, quella del Po». _red.cro.

LIBERTÀ Lunedì 3 giugno 2019

Piacenza e provincia 17

Un forno per il ritorno di Moussa in Africa il cuore di Pontenure gli dà la seconda vita

Arrivato nel Piacentino nel 2004 dal Burkina-Faso, ancora minorenni, il migrante è stato aiutato da due agricoltori che l'hanno "adottato"

Simona Segnini
simona.segnini@libertà.it

PONTENURE

È Chaudhury in Africa che grande parte di lavoro, in una terra che data anni fa ha permesso di rendere produttive le terre. Il progetto Vento Bici Tour ha fatto tappa alla Finarda. A fare gli onori di casa - parlando dell'impianto idrovoro e di turismo - è stato **Fausto Zermani**, presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**: «Questo impianto è un modello perché quasi 100 anni fa ha permesso agli uomini di strappare le terre alle acque per renderle fertili e sicure». E' sempre **Fausto Zermani** a continuare: «Il turismo si sta evolvendo, cresce la voglia di esperienze autentiche ed emozionali».

Più di 600 studenti a scuola di cinema "Io non sono bullo!"

Oggi alle 10 le spot delle due
quinte serie presentate al
Palladium. Canale 5 a scuola

PACENZA

Il progetto Vento Bici Tour ha fatto tappa alla Finarda. A fare gli onori di casa - parlando dell'impianto idrovoro e di turismo - è stato **Fausto Zermani**, presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**: «Questo impianto è un modello perché quasi 100 anni fa ha permesso agli uomini di strappare le terre alle acque per renderle fertili e sicure». E' sempre **Fausto Zermani** a continuare: «Il turismo si sta evolvendo, cresce la voglia di esperienze autentiche ed emozionali».

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

PACENZA

Prima la siccità, ora i danni per la troppa pioggia: Coldiretti chiede interventi risolutivi

Gli agricoltori: "Sono necessari per dare un futuro certo all'attività nella nostra provincia"

REGGIO EMILIA - L'ondata di maltempo che le previsioni meteorologiche danno per conclusa, succeduta ad un lungo periodo siccitoso, ha provocato forti danni all'intero comparto agricolo: vigneti, frutteti, foraggi, orticole, ma anche apicoltura e elicoltura, devono solo stabilire l'entità del danno produttivo subito. «L'unica consolazione che la provincia reggiana può avanzare, dichiara Assuero Zampini direttore della Coldiretti di Reggio Emilia, è lo scongiurato pericolo di esondazioni e alluvioni dei torrenti e dei fiumi che attraversano la nostra provincia, dichiarati a rischio in più circostanze». «Grazie ai lavori capillari di manutenzione, continua Zampini, del reticolo di canali regolati dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale non abbiamo subito disastri ambientali quali esondazioni e alluvioni, non improbabili date le perduranti e abbondanti piogge che, tra l'altro, rimarca Zampini, sono andate purtroppo completamente disperse». «La realizzazione degli invasi in Appennino, ribadisce il direttore della Coldiretti reggiana, produrrebbe un controllo delle piene e un contenimento delle precipitazioni. Chi sosteneva che non si sarebbero riempiti gli invasi è stato, in realtà, smentito dagli eventi meteorologici. Il settore agricolo, gli enti di protezione e soccorso e l'intera popolazione reggiana non possono, conclude Zampini, a passare da allerte siccità ad allerte alluvioni». È necessario programmare interventi risolutivi e dare un futuro certo all'attività agricola nella nostra provincia ed questo è l'obiettivo su cui lavora Coldiretti. Leggi anche Maltempo, in regione danni per 111 milioni di euro.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there's a navigation bar with links like 'CHI SIAMO', 'REDAZIONE', 'CONTATTI', 'SERVIZIO', 'PUBBLICITÀ', and social media icons. Below this is a header with 'Kaiti expansion' logos and the 'Reggionline' logo. The main content area features the article title 'Prima la siccità, ora i danni per la troppa pioggia: Coldiretti chiede interventi risolutivi' with a sub-headline 'Gli agricoltori: "Sono necessari per dare un futuro certo all'attività nella nostra provincia"'. The article text is partially visible, mentioning the director Assuero Zampini and the impact of the weather on agriculture. To the right, there's a 'ULTIME NEWS' section with a list of recent articles and an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails. At the bottom, there's a weather widget showing 'Serenissimo' with a temperature of 25°C and a 'DIGITAL MATCHING DAY' advertisement.

«A Lugagnano in corso una strage di alberi» Legambiente insorge

L'associazione e alcuni cittadini si appellano al nuovo sindaco Vincini per modificare un'ordinanza di febbraio: «Rischio dissesto»

Cristian Brusamonti «Abbattere tutti gli alberi e arbusti che si trovano a meno di sei metri dalle strade del comune».

È questa l'ordinanza del comune di Lugagnano che, nata nei giorni del gelicidio e del rischio di caduta rami sulle strade, oggi lascia perplessi non solo gli ambientalisti ma anche gli stessi cittadini e proprietari terrieri di Lugagnano.

Il taglio delle piante, indipendentemente dal fatto che siano sane o pericolanti, è già iniziato e si teme per lo sconvolgimento del paesaggio e conseguenze dal punto di vista idrogeologico.

A segnalare quanto sta accadendo a Lugagnano è in primis Legambiente ma anche diversi cittadini che, ripetutamente, hanno scritto qualche tempo fa all'ormai ex sindaco Jonathan Papamerenghi per chiedere di modificare l'ordinanza. Ma mai hanno ricevuto risposta. Secondo l'ordinanza di febbraio, i privati cittadini e proprietari di terreni sono obbligati (prima entro 30 giorni, poi prorogati ad altri 45) a tagliare ogni pianta presente entro sei metri dalle strade del territorio comunale per garantire così la sicurezza di chi transita. Pena: una multa da 155 a 624 euro o l'abbattimento coatto delle piante da parte del Comune (ma a carico dei privati). E i tagli sono già partiti. «Con il pretesto del gelicidio, il Comune rende incredibilmente obbligatorio il taglio indiscriminato di qualsiasi tipo di alberatura» sottolinea il presidente provinciale di Legambiente Laura Chiappa. «Gli effetti sono chiari. C'è la modifica radicale del paesaggio di un intero comune, col taglio di essenze sane o autoctone anche centenarie e un'assurda perdita di biodiversità. C'è il conseguente rischio di dissesto idrogeologico nelle aree boschive sui terreni a rischio frane, mancando il sostegno delle radici degli alberi».

Legambiente si è rivolta al Comune e ai carabinieri forestali. Ma al momento l'ordinanza è ancora attiva e non si hanno notizie di provvedimenti dei militari.

«All'origine dell'ordinanza c'è una errata interpretazione di una norma del Codice della Strada che vieta la piantumazione di nuove alberature lungo le strade ma che di certo non chiede di abbattere quelle sane già esistenti» sottolinea Chiappa. «Nell'ordinanza si parla poi di possibili eccezioni al taglio

20 • Piacenza e provincia

**«A Lugagnano in corso una strage di alberi»
Legambiente insorge**

L'associazione e alcuni cittadini si appellano al nuovo sindaco Vincini per modificare un'ordinanza di febbraio: «Rischio dissesto»

Cristian Brusamonti

Lugagnano. «Abbattere tutti gli alberi e arbusti che si trovano a meno di sei metri dalle strade del comune». Il testo dell'ordinanza del comune di Lugagnano che, nata nei giorni del gelicidio e del rischio di caduta rami sulle strade, oggi lascia perplessi non solo gli ambientalisti ma anche gli stessi cittadini e proprietari terrieri di Lugagnano.

Il taglio delle piante, indipendentemente dal fatto che siano sane o pericolanti, è già iniziato e si teme per lo sconvolgimento del paesaggio e conseguenze dal punto di vista idrogeologico.

A segnalare quanto sta accadendo a Lugagnano è in primis Legambiente ma anche diversi cittadini che, ripetutamente, hanno scritto qualche tempo fa all'ormai ex sindaco Jonathan Papamerenghi per chiedere di modificare l'ordinanza. Ma mai hanno ricevuto risposta. Secondo l'ordinanza di febbraio, i privati cittadini e proprietari di terreni sono obbligati (prima entro 30 giorni, poi prorogati ad altri 45) a tagliare ogni pianta presente entro sei metri dalle strade del territorio comunale per garantire così la sicurezza di chi transita. Pena: una multa da 155 a 624 euro o l'abbattimento coatto delle piante da parte del Comune (ma a carico dei privati). E i tagli sono già partiti. «Con il pretesto del gelicidio, il Comune rende incredibilmente obbligatorio il taglio indiscriminato di qualsiasi tipo di alberatura» sottolinea il presidente provinciale di Legambiente Laura Chiappa. «Gli effetti sono chiari. C'è la modifica radicale del paesaggio di un intero comune, col taglio di essenze sane o autoctone anche centenarie e un'assurda perdita di biodiversità. C'è il conseguente rischio di dissesto idrogeologico nelle aree boschive sui terreni a rischio frane, mancando il sostegno delle radici degli alberi».

La decisione presa dalla vecchia giunta dopo il gelicidio

Per i privati che non si adeguano multo fino a 624 euro

«I cinghiali in pianura si possono abbattere utilizzando l'arco»

La proposta di caccia di cinghiale è stata approvata dal consiglio comunale di Lugagnano. Ma mai hanno ricevuto risposta. Secondo l'ordinanza di febbraio, i privati cittadini e proprietari di terreni sono obbligati (prima entro 30 giorni, poi prorogati ad altri 45) a tagliare ogni pianta presente entro sei metri dalle strade del territorio comunale per garantire così la sicurezza di chi transita. Pena: una multa da 155 a 624 euro o l'abbattimento coatto delle piante da parte del Comune (ma a carico dei privati). E i tagli sono già partiti. «Con il pretesto del gelicidio, il Comune rende incredibilmente obbligatorio il taglio indiscriminato di qualsiasi tipo di alberatura» sottolinea il presidente provinciale di Legambiente Laura Chiappa. «Gli effetti sono chiari. C'è la modifica radicale del paesaggio di un intero comune, col taglio di essenze sane o autoctone anche centenarie e un'assurda perdita di biodiversità. C'è il conseguente rischio di dissesto idrogeologico nelle aree boschive sui terreni a rischio frane, mancando il sostegno delle radici degli alberi».

Podenzano, Piva: «Il consigliere Vitali eletto regolarmente»

Il sindaco ribatte alle accuse di Piva: «Il consigliere Vitali eletto regolarmente»

Ospedale smantellato? Codogno, la minoranza pretende spiegazioni

Il governo abbatte in piazza XX settembre 2019

Barchetta di protesta in piazza XX settembre: il governo regionale efficace in consiglio

Codogno

Il sindaco di Codogno, Piva, ha chiesto al consiglio comunale di smantellare l'ospedale di Codogno. Il consiglio comunale ha votato contro la proposta. Il sindaco Piva ha chiesto al consiglio comunale di smantellare l'ospedale di Codogno. Il consiglio comunale ha votato contro la proposta. Il sindaco Piva ha chiesto al consiglio comunale di smantellare l'ospedale di Codogno. Il consiglio comunale ha votato contro la proposta.

per piante "di particolare rilevanza naturalistica": ma chi può stabilirlo? Il Comune? Un ufficio **tecnico** dotato di agronomi? C'è un censimento delle alberature?».

Ora che l'amministrazione comunale è cambiata, Legambiente lancia ora una proposta al nuovo sindaco Antonio Vincini. «Prenda atto degli effetti deleteri di un'ordinanza così pessima e generica, delle richieste dei cittadini e la revochi» conclude Chiappa. «Potrà così essere modificata in modo da **tutelare** sia il paesaggio rurale che l'incolumità pubblica. Solo le piante danneggiate da gelicidio vanno abbattute. Speriamo che tali ordinanze di taglio indiscriminato non siano state applicate anche in altri comuni della provincia: sono già anni che ci arrivano da ogni parte segnalazioni di siepi o filari abbattuti o capitozzati».

«Abbattute piante secolari è una decisione ridicola»

Cittadini e proprietari terrieri sul piede di guerra per l'ordinanza dell'ex sindaco Papamarengi. Anche perché i costi per disboscare interi filari o larghe fasce di bosco che costeggiano le strade potrebbero essere molto alti. «Non tutte le aziende sono attrezzate per rimuovere tutte le piante in 45 giorni» sottolinea da Prato Ottesola l'agricoltore Bernardo Castellana. «Da sempre eliminiamo piante e rami pericolanti, nell'interesse della sicurezza di tutti. Ma togliere tutte le specie arboree a sei metri dalle strade è una cosa ridicola.

Sono state tagliate piante meravigliose, vecchie anche 80 o 100 anni, e si sta depauperando un territorio. Dovrebbero essere gli esperti a indicare quali piante tagliare, non i privati che così ne approfittano solo per fare legna.

E l'operazione è anche dispendiosa in termini di tempo, denaro e sicurezza: bisogna chiudere delle strade e tagliare senza fare danni. E quando si abbate una pianta il danno è irreversibile, non si può poi tornare indietro. Abbiamo scritto all'ex sindaco e non abbiamo avuto risposta».

Anche per Matteo Provini, che lavora in un'azienda della zona e che finora ha resistito contro la decisione sindacale, «l'ordinanza ha comportato la perdita di querce secolari dal valore inestimabile: con la Forestale abbiamo fatto un sopralluogo ma ormai era troppo tardi. La popolazione non è per nulla contenta di quanto sta accadendo: è spaventata dall'ordine del sindaco e non sa che fare. È pazzesco che nessun comune del Piacentino abbia mai fatto un censimento delle sue piante. Serve fare qualcosa, subito». _CB.

20 • Piacenza e provincia

«A Lugagnano in corso una strage di alberi»
Legambiente insorge

L'associazione e alcuni cittadini si appellano al nuovo sindaco Vincini per modificare un'ordinanza di febbraio: «Rischio dissesto»

Proprietari terrieri sul piede di guerra
«Abbattute piante secolari è una decisione ridicola»

Un altro fuoco sospeso
Lugagnano, vicino alla strada di Lugagnano, si sta depauperando un territorio. Dovrebbero essere gli esperti a indicare quali piante tagliare, non i privati che così ne approfittano solo per fare legna. L'operazione è anche dispendiosa in termini di tempo, denaro e sicurezza: bisogna chiudere delle strade e tagliare senza fare danni. E quando si abbate una pianta il danno è irreversibile, non si può poi tornare indietro. Abbiamo scritto all'ex sindaco e non abbiamo avuto risposta».

Il sindaco ribatte alle accuse di Murelli e Sparagari sul presunto conflitto di interesse

Podenzano, Piva: «Il consigliere Vitali eletto regolarmente»

Ospedale smantellato? Codogno, la minoranza pretende spiegazioni

Banchetto di protesta in piazza XX Settembre: il comitato regionale ottiene la consegna

Codogno
Il sindaco di Codogno, Piva, ha risposto al comitato regionale di Codogno, che ha chiesto la consegna del banchetto di protesta in piazza XX Settembre. Il comitato ha risposto che il banchetto è stato consegnato al sindaco di Codogno, Piva, e che il comitato non ha più nulla da chiedere al sindaco di Codogno.

Mi sono candidato per puro spirito di servizio
(Nicola Vitali)

Maltempo di maggio, la Regione ha stanziato un milione e mezzo per le frane

I fondi per la situazioni più critiche di Prignano e Polinago, mentre gli agricoltori della Bassa chiedono più manutenzione dei fiumi

APPENNINO MODENESE (Modena) - Ammonta a oltre 111 milioni di euro la prima stima dei danni provocati dal maltempo in Emilia-Romagna inviata dalla Regione al governo con la richiesta di Stato d'emergenza. Il ritorno al bel tempo con sole e temperature alte non deve infatti far dimenticare i disagi che ancora si vivono in montagna tra Prignano, Palagano e Polinago a causa di frane e smottamenti che hanno interrotto importanti strade del territorio. Così come non devono passare in secondo piano le difficoltà di alcuni prodotti agricoli come ciliegie o pere, colpiti da siccità prima e poi da piogge abbondanti. Anche per questo, in attesa dello stanziamento statale, via Aldo Moro ha messo subito a disposizione un milione e mezzo di euro che sarà impiegato per finanziare gli interventi più urgenti, compreso il ripristino della viabilità togliendo dall'isolamento le frazioni e le case coinvolte. La gestione dei fiumi è però un discorso che va oltre l'emergenza. E per parlare del futuro del Secchia l'Ente Parchi Emilia centrale, in un incontro a Rubiera ha proposto un progetto di riqualificazione ecologica che passa attraverso il turismo. Un'idea questa criticata dai molti agricoltori della bassa modenese presenti in sala, i quali chiedono piuttosto più manutenzione.



The screenshot shows the Modena Online website interface. The main article is titled "Maltempo di maggio, la Regione ha stanziato un milione e mezzo per le frane" by Pier Paolo Pedriali, dated 2 giugno 2019. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article is a sidebar with "ULTIME NEWS" (latest news) and "ON-DEMAND" (on-demand) sections. The "ON-DEMAND" section includes video thumbnails for "Trc sport Modena di sabato 1 giugno 2019", "Il Telegiornale Modena di sabato 1 giugno 2019", and "Progetto per il Secchia, la rabbia degli agricoltori". At the bottom of the article, there are social media sharing links for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and Pinterest.

Meteo | A maggio pioggia e temperature da record

Il Centro Meteo Emilia Romagna traccia un quadro statistico del mese appena concluso, che da un punto di vista meteorologico è stato molto particolare

Si è concluso da poco Maggio 2019, un mese che entra di diritto nella storia meteo-climatica nazionale e **regionale**: dopo aver esordito con la storica nevicata del 5, si è caratterizzato per la marcata instabilità e le temperature piuttosto **basse** per il periodo. Temperature **basse** rispetto alla media. Sarà un mese ricordato sicuramente per il freddo, con valori medi mensili inferiori anche di oltre 2°C rispetto alla media di riferimento (in questo caso 1961-1990). Marcate le anomalie sulla Romagna, che lo collocano al 4° posto tra i più freddi di sempre, nonché lo fanno risultare il maggio più freddo degli ultimi 28 anni. Il dato importante è che Maggio 2019 è il primo mese a far registrare un'anomalia termica mensile negativa dopo il Marzo 2018 (oltre un anno), ma bisogna risalire a Febbraio 2012 per trovare un mese con anomalia negativa eccedente i 2°C. A Modena la temperatura media del mese è stata pari a 15,4°C, 2,4 al di sotto della media di riferimento nel periodo 1961-1990. Questo è un punto fondamentale, che ribadisce il trend degli ultimi anni con temperature in costante aumento per effetto del cambiamento climatico (i dati da questo punto di vista sono eloquenti), tenendo però a mente che esso non esclude alcune eccezioni come quella in esame. Il trimestre primaverile chiude termicamente quasi nella norma, grazie a un Marzo caldissimo per il periodo, un Aprile moderatamente caldo e un Maggio molto freddo. Per trovare una primavera più fredda della norma bisogna andare al 2004, questo a conferma di quanto detto sopra. Tanta pioggia sulla regione. Un mese molto piovoso, con oltre 15 giorni in cui si sono registrate precipitazioni in regione (si va oltre i 20 giorni se si scende sotto il millimetro di accumulo). Oltre 200mm di pioggia su gran parte dei settori pianeggianti, accumuli complessivi superiori in Appennino, dove si è andati oltre ai 300/400mm mensili. Più contenuti, ma sempre elevati e sopra la media di riferimento, i dati riguardanti l'Emilia orientale. Sulla media di riferimento 1961-1990, gran parte dei capoluoghi di provincia hanno superato il 200% di surplus pluviometrico. Di gran rilievo il dato di Reggio Emilia, con Maggio 2019 che diventa il più piovoso degli ultimi 139 anni (bisogna difatti risalire al 1880), nonché, uscendo dal contesto dei capoluoghi, quello di Mirandola, che con 188 mm batte il record che resisteva dal 1933. Elevatissimi gli accumuli anche sulla Romagna, con il mese che si colloca al primo posto tra i più piovosi dal 1950 ad oggi, con 15-20 giorni di pioggia a seconda delle zone. Da notare come grazie a

MODENA TODAY

Meteo Modena



Meteo

Meteo | A maggio pioggia e temperature da record

Il Centro Meteo Emilia Romagna traccia un quadro statistico del mese appena concluso, che da un punto di vista meteorologico è stato molto particolare


Redazione
02 GIUGNO 2019 20:40







I più letti di oggi

- 1 Meteo | Previsioni per domenica 2 giugno
- 2 Meteo | Previsioni per lunedì 3 giugno
- 3 Meteo | A maggio pioggia e temperature da record




Si è concluso da poco Maggio 2019, un mese che entra di diritto nella storia meteo-climatica nazionale e regionale: dopo aver esordito con la storica nevicata del 5, si è caratterizzato per la marcata instabilità e le temperature piuttosto basse per il periodo.

Temperature basse rispetto alla media

Sarà un mese ricordato sicuramente per il freddo, con valori medi mensili inferiori anche di oltre 2°C rispetto alla media di riferimento (in questo caso 1961-1990). Marcate le anomalie sulla Romagna, che lo collocano al 4° posto tra i più freddi di sempre, nonché lo fanno risultare il maggio più freddo degli ultimi 28 anni. Il dato importante è che Maggio 2019 è il primo mese a far registrare un'anomalia termica mensile negativa dopo il Marzo 2018 (oltre un anno), ma

questo Maggio 2019, il trimestre primaverile concluda all' insegna di un surplus pluviometrico del 45% circa. Un surplus più elevato si è registrato nella primavera del 2015, con circa l' 80% di piogge in più rispetto alla media. Neve primaverile Un fatto di particolare spicco è la storica nevicata del 5 Maggio che ha spazzato via il record che resisteva dal 1957, anche se per alcune zone si potrebbe andare indietro fino a inizio XX secolo. Oltre mezzo metro di neve a 1500m sull' Appennino Modenese, dove si son misurati 70 cm alla Piana di Budale e 53cm al Rifugio Capanno Tassoni , a 1317 metri di quota. Per quanto riguarda l' Appennino Reggiano, i dati parlano di poco più di 40 cm a Febbio e Civago, mentre sono ben 35 i centimetri registrati a Castelnovo Ne' Monti, a "soli" 750 m slm. Articolo a cura di Centro Meteo Emilia Romagna.

Maltempo, prelievo dal fondo di riserva

L' EMILIA-ROMAGNA non perde tempo. Dopo l' ultima ondata di maltempo appena conclusa che ha creato ingenti danni e disagi a cittadini e imprese e ha messo in ginocchio ancora una volta l' agricoltura, la Regione ha deciso di intervenire subito stanziando 1,5 milioni di euro in attesa del riconoscimento, da parte del Governo, dello stato di **emergenza** nazionale. Le risorse, con un prelievo eccezionale dal fondo di riserva, serviranno per realizzare i primi interventi urgenti e indifferibili nei territori più colpiti. Si parte dalla sicurezza degli **argini** provati dalle piene straordinarie - 5 in meno di un mese nel modenese - al ripristino della viabilità interrotta a causa delle **frane**, ai servizi necessari per togliere dall' isolamento alcune frazioni e abitanti delle colline. E INTANTO si attende da Roma l' accoglimento dello stato di **emergenza** su una prima stima di danni pari a oltre 111 milioni di euro, di cui oltre 11 milioni di opere già eseguite o in corso di esecuzione, a cui però, nella relazione analitica che si sta raccogliendo e che sarà inviata nelle prossime settimane, andranno aggiunti anche i danni ingenti subiti da tutto il territorio **emiliano-romagnolo**, meno di una settimana fa. Proprio in occasione dell' ultima grave **allerta** rossa, che ha tenuto con il fiato sospeso i Comuni della Bassa per tre giorni, L' Emilia-Romagna aveva chiesto e ottenuto dal Governo lo stato di mobilitazione regionale che ha visto impegnati - per far fronte all' ennesima ondata di maltempo di maggio - ben 163 volontari da altre Regioni (Friuli, Veneto, Lombardia, Piemonte e Toscana) e importanti contingenti di Vigili del fuoco e dell' Esercito, oltre all' intero sistema di protezione civile regionale. Lo stanziamento di 1,5 milioni di euro servirà a finanziare gli interventi di somma urgenza sui **fiumi** e sulle **frane** a opera dei Servizi territoriali dell' Agenzia regionale di Protezione civile e a sostenere i Comuni nella risoluzione di alcune situazioni di **frane** particolarmente gravi per ripristinare la viabilità e togliere dall' isolamento alcune frazioni e case.



ABONNAMENTI • LEGGI IL GIORNALE • ACCEDI

MENU

il Resto del Carlino MODENA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI • MORTO SCHIANTO BIMBA INVESTITA COR SPECIALI

HOME • MODENA • CRONACA

Maltempo, prelievo dal fondo di riserva

Pubblicato il 2 giugno 2019

f t e

L'EMILIA-ROMAGNA non perde tempo. Dopo l'ultima ondata di maltempo appena conclusa che ha creato ingenti danni e disagi a cittadini e imprese e ha messo in ginocchio ancora una volta l'agricoltura, la Regione ha deciso di intervenire subito stanziando 1,5 milioni di euro in attesa del riconoscimento, da parte del Governo, dello stato di emergenza nazionale. Le risorse, con un prelievo eccezionale dal fondo...

CONTINUA A LEGGERE

Divieto temporaneo di balneazione: ecco dove

Escherichia coli ed Enterococchi intestinali sopra ai limiti

Divieto di balneazione E' stata emessa dal Comune di Ravenna un' ordinanza di divieto temporaneo di balneazione nei tratti di mare pertinenti ai punti di monitoraggio: "Marina Romea - 100 metri a sud della foce del Lamone" (dal piede del molo sud della foce del Lamone a 220 metri a sud della foce del Lamone), "Lido Adriano - 500 metri a nord della foce dei Fiumi Uniti" (da 930 metri a nord della foce dei Fiumi Uniti alla foce dei Fiumi Uniti), "Lido di Dante - 300 metri a sud della foce dei Fiumi Uniti" (da 50 metri a sud della foce dei Fiumi Uniti a 600 metri a sud della foce dei Fiumi Uniti), "Bassona - nord foce Bevano" (da 2100 metri a nord dell' asse della foce Bevano a 625 metri a nord della foce Bevano). Escherichia coli ed Enterococchi intestinali sopra ai limiti Il provvedimento si è reso necessario sulla base dei contenuti di una nota prodotta oggi dall' Unità operativa igiene e sanità pubblica del Dipartimento di sanità pubblica dell' Ausl Romagna, in quanto dagli esiti delle analisi microbiologiche del campione di acque marine prelevate nei punti di monitoraggio sopra citati è emersa una concentrazione superiore ai valori limite dei parametri Escherichia coli ed Enterococchi intestinali per quanto riguarda i primi tre punti e del parametro Enterococchi intestinali per quanto riguarda l' ultimo punto. Tali superamenti dei valori limite sono da intendersi riconducibili alle intense piogge che si sono verificate nei giorni scorsi in Emilia Romagna, che hanno provocato piene importanti dei fiumi e dei canali che poi sfociano in adriatico, e si prevedono di breve durata. Al momento è in corso l' apposizione dei cartelli di divieto. I divieti saranno revocati, e ne verrà data tempestiva comunicazione, non appena sarà emesso un nuovo rapporto di prova da parte di Arpa che attesti il rientro dei valori dei parametri nei limiti previsti dalla legge.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla Cookie Policy. Se procedi nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

Ravenna24ORE.it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

Home » Ravenna » Divieto temporaneo di balneazione: ecco dove

2 giugno 2019 - Ravenna, Cronaca

Divieto temporaneo di balneazione: ecco dove



Escherichia coli ed Enterococchi intestinali sopra ai limiti

Divieto di balneazione

E' stata emessa dal Comune di Ravenna un'ordinanza di divieto temporaneo di balneazione nei tratti di mare pertinenti ai punti di monitoraggio:

- "Marina Romea - 100 metri a sud della foce del Lamone" (dal piede del molo sud della foce del Lamone a 220 metri a sud della foce del Lamone),
- "Lido Adriano - 500 metri a nord della foce dei Fiumi Uniti" (da 930 metri a nord della foce dei Fiumi Uniti alla foce dei Fiumi Uniti),
- "Lido di Dante - 300 metri a sud della foce dei Fiumi Uniti" (da 50 metri a sud della foce dei Fiumi Uniti a 600 metri a sud della foce dei Fiumi Uniti),
- "Bassona - nord foce Bevano" (da 2100 metri a nord dell'asse della foce Bevano a 625 metri a nord della foce Bevano).

Escherichia coli ed Enterococchi intestinali sopra ai limiti

Il provvedimento si è reso necessario sulla base dei contenuti di una nota prodotta oggi dall'Unità operativa igiene e sanità pubblica del Dipartimento di sanità pubblica dell'Ausl Romagna, in quanto dagli esiti delle analisi microbiologiche del campione di acque marine prelevate nei punti di monitoraggio sopra citati è emersa una concentrazione superiore ai valori limite dei parametri Escherichia coli ed Enterococchi intestinali per quanto riguarda i primi tre punti e del parametro Enterococchi intestinali per quanto riguarda l'ultimo punto.

Tali superamenti dei valori limite sono da intendersi riconducibili alle intense piogge che si sono verificate nei giorni scorsi in Emilia Romagna, che hanno provocato piene importanti dei fiumi e dei canali che poi sfociano in adriatico, e si prevedono di breve

L'oroscopo della settimana
Oroscopo dal 29 maggio al 4 giugno: il Gemelli si deve liberare dai condizionamenti, una battaglia in arrivo per lo Scorpione.

Agenda Eventi
L'amore per il Sommo Poeta esplose a Ravenna con la 2ª edizione del Congresso Danteo Internazionale. Festeggiamenti a Cervia per la 57ª edizione dello Sposalizio del Mare. "Una storia bellissima", come Unicef salva i bambini e come puoi farlo anche tu.

Le Tue lettere, le Tue foto, i Tui video, la Tua Città
Caro Giro, ma quanto ci costi? "Radiografie ad un braccio? Missioni impossibili". Corsa a ostacoli fra i disservizi sanitari... "Primaverili: fusioni turistiche ravennati".

Gli appuntamenti nei musei e nelle gallerie
Lavezzola: Durante il restauro di Villa Verucchi riemerge un dipinto di inizio novecento. Faenza: Al Mic presentata la prima antologica di Miquel Barceló. Fusignano: Prorogata fino al 9 giugno la mostra "Relazioni" di Rudy Pulcinelli.

Per essere sempre informato iscriviti alla Newsletter 24ore

Notizie da Forlì
2 giugno, le celebrazioni del Comune di Cesena. La magia del vintage invade la Darsena con "La Pulce d'Acqua". Festa della Repubblica, il programma degli eventi a Forlì. La scuola "Acquerello" di...